



Resoconto incontro MIM-OOSS

del 5 marzo 2026 – Carta del docente

Il giorno 5 marzo 2026, alle ore 15.00, in modalità da remoto, si è tenuta la riunione tra il MIM e le OOSS firmatarie del CCNL con all'odg: ***Informazione ex art. 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto istruzione e ricerca 2019-2021 - Schema di decreto interministeriale recante i criteri e le modalità di assegnazione della Carta del Docente di cui all'articolo 1, comma 1.***

La dott.ssa Tozza ha illustrato la bozza di Decreto Interministeriale sui criteri e le modalità di assegnazione della Carta del docente.

Il valore della Carta per l'a.s. 2025/2026 sarà pari a euro 383,00 e la piattaforma sarà aperta presumibilmente da lunedì prossimo, 9 marzo.

Le somme saranno utilizzabili anche nell'a.s. 2026/2027, anche dopo la scadenza del contratto nel caso dei docenti a T.D.

La Carta, compresi i residui, non potrà essere utilizzata dai docenti sospesi per motivi disciplinari. Le somme non saranno più fruibili in caso di cessazione per quiescenza.

Le somme erogate in esecuzione di sentenze saranno utilizzabili anche nell'A.S. 2026-27, anche in caso di cessazione dal servizio per quiescenza.

Rimangono validi tutti i precedenti beni ammessi al beneficio, si aggiungono le spese di trasporto (senza vincoli nelle destinazioni) e l'acquisto di strumenti musicali. Le aziende di trasporto si dovranno però accreditare presso il MIM.

Il vincolo quadriennale per l'acquisto di hardware e software decorre dalla prima erogazione, considerando il 2025/2026 come l'anno zero.

È prevista l'erogazione aggiuntiva alle scuole di 281 mln di euro, di cui 161 mln riservati alla formazione dei docenti e 120 mln per il comodato d'uso degli strumenti informatici.

La nostra delegazione ha rilevato con soddisfazione che la Carta del docente sia stata estesa anche al personale a tempo determinato al 30/06 e al 31/08, come da noi richiesto da sempre, ma ha contestato la riduzione del voucher a 383,00 euro. Infatti in assenza di un rifinanziamento delle risorse l'ampliamento della platea dei beneficiari ai docenti a tempo determinato è stato fatto a spese dei docenti di ruolo che hanno visto decurtato l'importo della carta del docente.

Ha fatto notare che già la somma di 500,00 euro stanziata nel 2017 ha subito l'erosione dell'inflazione particolarmente alta nel decennio scorso e quindi sarebbe stato necessario aumentarla, non tagliarla.

La vicenda della decurtazione della Carta del docente ci convince ancora di più che queste risorse andrebbero inserite nello stipendio, così che i docenti possano spenderle come meglio ritengono opportuno.

La nostra delegazione ha, inoltre, contestato il vincolo quadriennale a decorrere da quest'anno o dalla prima erogazione, che ostacolerà di fatto il ragionevole utilizzo della Carta.

A seguire, la nostra delegazione ha appreso con soddisfazione che il grosso arretrato per il pagamento delle sentenze sulla Carta del docente è a buon punto, ben 90.000 sentenze sono state liquidate, e le operazioni per le restanti si sono velocizzate.

La nostra delegazione ha evidenziato come i 281 milioni di euro che andranno alle scuole riservati alla formazione dei docenti e all'acquisto di materiali, per la parte necessaria alla retribuzione dei docenti, debba andare in contrattazione con le RSU, così come previsto dal CCNL 2022/2024.

La delegazione della Federazione GILDA-Unams